

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-484 del 29/01/2024
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER L'ATTIVITÀ DI "DEPOSITO E MAGAZZINO" SVOLTA IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), STRADA PAULLO BARABASCA N. 489. DITTA "MR TRANSPORT SRL".
Proposta	n. PDET-AMB-2024-499 del 29/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventinove GENNAIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, EX ART. 3 DPR 59/2013, PER L'ATTIVITÀ DI "DEPOSITO E MAGAZZINO" SVOLTA IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), STRADA PAULLO BARABASCA N. 489.
DITTA "MR TRANSPORT SRL".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "*Riforma del sistema regionale e locale*";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Premesso che:

- con nota del Suap del Comune di Fiorenzuola d'Arda prot. n. 41522 del 22/11/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 198734 in pari data, è stata presentata dalla Ditta "MR TRANSPORT SRL" P.Iva 07718310019 (sede legale a Piobesi Torinese (TO), Via della Masolina n. 42 - attività principale: "spedizioniere"), l'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "deposito e magazzino" svolta in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Strada Paullo Barabasca n. 489, per il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";

Considerato che:

- con nota prot. n. 13971 del 28/11/2023, acquisita al prot. ARPAE n. 204673 del 01/12/2023, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha richiesto documentazione a completamento dell'istanza;

- con nota prot. n. 208040 del 06/12/2023 è stata richiesta la documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;

- con nota assunta al prot. ARPAE n. 207611 del 06/12/2023 è stata acquisita la documentazione a completamento prodotta dalla ditta, compresa la documentazione richiesta dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- con nota prot. n. 211484 del 13/12/2023 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90;

- con nota assunta al prot. Arpa n. 213106 del 15/12/2023, la ditta ha precisato che l'unità locale ubicata in Comune di Fiorenzuola d'Arda Strada Paullo Barabasca n. 489 sarà destinata solo a "deposito e magazzino";

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 8 del 19/01/2024 Sinadoc 40433/2023) risulta che:

- dall'insediamento origina uno scarico (S1) di acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici dell'ufficio e dell'abitazione, trattate mediante n° 1 fossa Imhoff (avente una potenzialità pari a 6 A.E.), n° 2 degrassatori (aventi rispettivamente una potenzialità pari a 5 A.E. e 8 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (avente una potenzialità pari a 5 A.E.);
- i reflui in uscita dal filtro percolatore recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";

Atteso che:

- con nota prot. n. 211410 del 13/12/2023 è stato richiesto al Comune di Fiorenzuola d'Arda, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'autorizzazione per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito in corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";
- con nota prot. n. 14775 del 19/12/2023, assunta al prot. Arpae n. 215305 in pari data, il Consorzio di Bonifica ha espresso parere favorevole per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito in corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest", con prescrizioni;
- con nota del 29/12/2023 prot. n. 220752, il Servizio Territoriale di ARPAE ha espresso parere favorevole relativamente allo scarico S1 di cui trattasi, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 1224 del 10/01/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 4555 in data 11/01/2024, il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha trasmesso la determinazione n. 14/2024 del 10/01/2024 (allegata alla presente) con la quale è stato autorizzato lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

- 1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "MR TRANSPORT SRL" P.Iva 07718310019 (sede legale a Piobesi Torinese (TO), Via della Masolina n. 42 - attività principale "spedizioniere"), per l'attività di "deposito e magazzino" svolta in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Strada Paullo Barabasca n. 489, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione*, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";
- 2. di stabilire** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa in conformità a quanto stabilito dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con determinazione n. 14/2024 del 10/01/2024 (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale), con la quale è stato autorizzato lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest";
- 3. di impartire**, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo aziendale privato" confluyente nel Canale Consortile "Casarola Ovest", le seguenti **prescrizioni**:
 - a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;
 - b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti dell'impianto (dei pozzetti degrassatori, della fossa Imhoff e del filtro percolatore) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
 - c) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff e, almeno

una volta l'anno, il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;

- d) i pozzetti di controllo della fognatura interna e quello posto prima dello scarico nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti. Le dimensioni e la posizione delle botole d'ispezione dei manufatti dell'impianto devono consentire lo svolgersi delle periodiche operazioni di manutenzione;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare, nel medesimo, condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- f) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato/modificato (dandone comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Fiorenzuola d'Arda, ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

5. di dare atto che, in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;

6. di dare atto altresì che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.